

La Conferenza di zona a Sesto

# Con le sinistre a Palazzo Vecchio si lavora meglio

Come si prepara la Conferenza comprensoriale - Gianfranco Bartolini: « un partito maturo »

La riconquista del governo di Firenze al centro-sinistra ha mutato profondamente anche la qualità e il modo di intervenire nei problemi dell'amministrazione della città. E' evidente che ad oggi ha evidenziato nel contempo la necessità di un governo complessivo del territorio metropolitano.

Questa del governo unitario del Comune dell'area metropolitana è la tesi di fondo emersa nel convegno di zona di Sesto Fiorentino tenutosi al salone Rinascente nel quadro della preparazione alla conferenza comprensoriale fissata per l'8-9-10 febbraio prossimo. Una tesi emersa con chiarezza nella relazione di Gianfranco Bartolini, segretario di zona, nel discorso del sindaco Marini e nel dibattito che per quattro sere ha visto decine di interventi che hanno espresso le idee e le proposte della volontà di un partito che conta a Sesto 4000 iscritti e che rappresenta una grande forza di rinnovamento.

Più volte si sono sottolineati i tratti di notevole integrazione prodotta in questi anni rispetto ai governi di centro-sinistra di Palazzo Vecchio quando non si lavorava per una programmazione che non si vestisse solo di Firenze ma tutto il suo comprensorio.

Un impegno da proseguire avendo presente da un lato un tessuto economico soprattutto nel settore della esportazione, mentre si notano difficoltà per le produzioni intermedie; dall'altro con la consapevolezza che proprio questo tessuto economico ha prodotto altissimi costi sociali.

Su questi temi, e sugli altri che riguardano la politica nazionale ed internazionale che il partito ha patteggiato il dibattito, abbiamo avuto un colloquio con il vice presidente della Regione, Gianfranco Bartolini che ha concluso la conferenza.

Innanzi tutto un giudizio sui lavori?

« E' stato un dibattito ricco, vivace con una dialettica interna evidente nei numerosi interventi che hanno portato in luce anche alcuni contrasti di carattere generazionale (in particolare con la FGCI) in un partito che è giovane anche nei suoi organismi dirigenti. Questa dialettica e questo confronto hanno dimostrato però che esiste un rapporto consolidato tra militanti abituati ad affrontare temi importanti — come la droga, le centrali nucleari, la violenza sessuale — con una vivacità che non elude mai l'esigenza di mettere a punto risposte sempre più adeguate. »

Il dibattito ha affrontato anche problemi di grande attualità internazionale come l'Afghanistan, riassunto in una mozione che esprime l'accordo con la posizione assunta dal partito ma che sottolinea anche la necessità di approfondire l'analisi sui caratteri della crisi mondiale.

Sul piano interno, il terrorismo. Si condividono i comportamenti assunti dalla legge in discussione al Parlamento, ribadendo però anche la necessità di fare chiarezza sulla responsabilità delle diverse forze in gioco e cogliendo quindi il significato di grandi risposte di massa, come quelle di Genova e di Mestre, che portano in primo piano la lotta per le riforme, in particolare quella di polizia.

E per la crisi interna?

« E' ancora vivo il dibattito sulla esperienza della maggioranza di unità nazionale e se ne sollecita il proseguimento per cogliere tutti gli aspetti. In particolare si sollevano i più gravi problemi sociali per sollecitare il partito a stabilire un maggiore rapporto con la gente soprattutto con quelli che sono più esposti alla crisi: i giovani, gli anziani, le donne, gli handicappati. »

Problemi che sono affrontati con la consapevolezza di agire in una realtà che è « tiepida » di più rispetto a zone di maggior disagio e che grazie anche al lavoro svolto dal Comune e dal Consorzio socio-sanitario, senza mai ignorare l'esigenza di cambiamenti più generali, ribadendo come condizione fondamentale la necessità e l'impegno di rafforzare l'unità a sinistra con il PSI ed il PDUP.

Qual è stato il giudizio sulle associazioni intercomunalità?

« C'è coscienza di operare perché ci sia un forte im-

# Meno burocrazia chiedono i consigli di quartiere

Le proposte e i suggerimenti della Conferenza cittadina sul decentramento. Interventi degli esponenti dei partiti e delle varie associazioni - Criticato l'atteggiamento e il disimpegno che ha ostacolato la vita delle circoscrizioni

La partecipazione dei cittadini, l'efficienza della macchina comunale e quindi delle circoscrizioni, la necessità di alleggerire il carico burocratico: intorno a questi temi (ovviamente gli aspetti tecnici sono stati moltissimi) si è articolato il dibattito e il confronto sui tre anni di esperienza dei consigli di quartiere.

Al microfono del salone del Ducento dove si è conclusa la Conferenza cittadina sul decentramento si sono succeduti numerosi interventi, di natura critica, osservazioni, suggerimenti, proposte sono arrivate da una larga rosa di interlocutori.

Anche se diffuse negli ultimi giorni attraverso la stampa, le posizioni dei vari partiti sono state le più attese. Per tutto il giorno infatti, oltre ad interessanti contributi portati da esponenti di diverse associazioni e organizzazioni di massa, hanno animato la discussione sui problemi del decentramento consiglieri comunisti, presidenti e consiglieri di quartiere ognuno portando il punto di vista del proprio partito.

Gli esponenti del gruppo democratico, in un estenuante intervento che ha mostrato una incredibile capacità lozotica, ha recitato il rosario delle ormai note lagnanze della DC: bilancio negativo

dei quartieri; è stata una esperienza fallimentare. Riconfermando il pregiudizio di disimpegno del suo partito all'interno dei consigli e delle commissioni di lavoro Batisi non poteva non criticare inoltre la preparazione e lo svolgimento di questa conferenza cittadina.

Le proposte della DC: con la istituzione delle unità sanitarie locali i quartieri hanno visto venire meno il potere di intervento nelle attività sanitarie di base. Perché dunque non restringiamo il numero del quartiere a quello delle unità sanitarie. A Firenze queste ultime sono cinque: bene, facciamo cinque quartieri.

Puntuali le critiche e le accese contestazioni alla teoria democristiana sono arrivate una dopo l'altra proprio quando il ferro è ancora caldo: si vuol dire. Prima Enzo Micheli, consigliere comunale del PCI, subito dopo Mario Preti, socialista, presidente del quartiere di Sesto. « Non c'è stata forse molta chiarezza nel far capire ai cittadini quali sono le funzioni e quali sono i problemi che possono affrontare concretamente i consigli di quartiere. Per cui, ha detto il consigliere comunista, dobbiamo parlare non solo di « partecipazione possibile » ma anche di « amministrazione possibile ».

Mario Preti ha ritenuto inconsistente la proposta della nuova zonizzazione. Con cinque quartieri la partecipazione sarebbe fortemente ridotta; in tre anni è stato creato un patrimonio che non può essere cancellato con un tratto di penna. La partecipazione: è su questo che si deve lavorare per il

Luciano Imbasciati

Morti due fratelli e feriti altri tre loro amici

# Una cordata di cinque giovani fiorentini precipita sul Pania

Una delle due ragazze che faceva parte della spedizione versa in gravi condizioni - Il fratello ha camminato quasi 4 ore nella neve prima di dare l'allarme

Ancora una volta il monte Pania della Croce ha voluto le sue vittime. Una cordata di cinque giovani fiorentini è precipitata alle prime luci dell'alba di ieri: due fratelli sono morti, mentre altri tre giovani compagni, tra cui due ragazze, sono rimasti feriti, per una di loro la prognosi è riservata.

Le giovani vittime sono i fratelli Ruggero e Roberto Gaeta, di 20 e 21 anni residenti a Firenze in via Monteverdi 41. Ruggero era studente in lettere mentre Roberto studiava geologia ed entrambi erano iscritti al CAI, ma purtroppo questa loro esperienza, contro le proibitive condizioni del tempo, non è stata sufficiente per scongiurare la tragedia.

Della cordata facevano parte anche Andrea Pasquini di 18 anni, la sorella Patrizia di 21 anni, anch'essi residenti a Firenze in via Bellini 31 ed

alla volta del monte Pania: volevano arrivare in vetta alle prime luci dell'alba per poter vedere sorgere il sole. La comitiva ha raggiunto località Levigliani di Stazzena dove ha lasciato l'auto e si è incamminata verso la Pania.

Le condizioni ambientali non erano delle migliori. Infatti era nevicato e la temperatura si era abbassata improvvisamente. Sulla montagna si erano formati numerosi lastroni di ghiaccio. La cordata era guidata da una delle due vittime. I cinque amici erano legati tra loro con una corda. Nonostante il freddo intenso tutto sembrava procedere per il meglio. La tragedia è avvenuta verso le cinque del mattino di ieri.

Due dei giovani avevano raggiunto località Gorgilette a meno di trecento metri dalla vetta del Pania.

Forse per il distacco

Piero Benassai

Sarebbe Ettore Bernabei il candidato all'ambita poltrona

# Guerra per la presidenza della «Cassa» Il favorito è un fedelissimo fanfaniano

Dopo quasi sei anni di ritardo dalla sua scadenza naturale, il ministro del Tesoro sembra intenzionato a procedere alla nomina del nuovo presidente della Cassa di Risparmio di Firenze in sostituzione dell'avvocato Lorenzo Cavini, il cui mandato è appunto terminato nel lontano dicembre '74.

La grande bagarre della discussione è dunque aperta e nelle correnti della Democrazia Cristiana si è scatenata la lotta per l'ambita poltrona.

Già si avanza una ipotesi sconcertante: si fa il nome di Ettore Bernabei, il fido scudiero di Fanfani, che sarebbe già stato iscritto nella lista dei soci della Cassa di Risparmio fiorentina.

Sembra che Fanfani stia spingendo per fare eleggere il suo fedelissimo anche in questa sede di grande importanza economica come l'istituto di credito fiorentino, uno dei più quotati in Italia.

Naturalmente anche in questo caso le questioni di professionalità e competenza non vengono minimamente prese in considerazione. Quello che conta è accontentare e mettere d'accordo le correnti DC nella grande spartizione delle poltrone.

Bernabei è assai noto agli italiani per la sua direzione della RAI-TV negli anni sessanta e nei primi anni set-

« non cambiare i soci? » Di fronte al persistere e all'aggravarsi della recessione — scrive in una propria nota la sezione comunista della Cassa di Risparmio — la nomina del presidente può essere un segno tangibile dell'impegno del governo, del ministro del Tesoro e della stessa Cassa ad affrontare la crisi tenendo conto della gravità con la quale essa si presenta anche in Toscana. O potrà anche non essere tutto questo ed essere invece segno di un disimpegno, di una necessità, l'arroganza ed il prepotere hanno avuto di nuovo il sopravvento.

Le preoccupazioni del PCI sembrano diventare realtà: la scelta di Bernabei diventerebbe definitiva il governo dimostrerebbe la totale mancanza di volontà di affrontare concretamente i problemi della crisi e della gestione corretta degli strumenti adatti a contrastarla.

Il PCI, attraverso la sezione della Cassa di Risparmio, ha proposto pertanto una serie di criteri per le nomine: massima professionalità, estraneità nello scandalo Italcasse, rispetto della durata del mandato presidenziale, recepimento della mozione del convegno ACRI e avvertimento dei soci.

« Se la professionalità non essa la competenza e

"liberi nella natura"

OGGI DOMENICA  
CORSE DI GALOPPO

IPPODROMO S.ROSSORE

**SUPERVENDITA**

**MONTANA Ceramiche**

|                                     |           |  |           |
|-------------------------------------|-----------|--|-----------|
| SCALDABAGNO ELET. 80 l. c. garanzia | 37.000    | RIVESTIMENTO 20x20 T.U. c./decori sec. | 3.300/mq. |
| RIVESTIMENTO 20x30 comm.            | 3.650     | PAVIMENTO 33x33 T.U. sec.              | 5.800/mq. |
| PAVIMENTO 25x25 Monoc. sec.         | 4.000/mq. | SANITARI 4 pz. bianchi                 | 62.000    |
| PAVIMENTO 20x20 1.a sc.             | 4.000/mq. | MOQUETTE vert.                         | 3.665/mq. |

Prezzi IVA esclusa

**"LA FAENZA"** Edit GAB BIA NELLI

**TELEFONATECI!**  
Prenotate materiale fino a 6 mesi, pagamenti fino a 36 mesi senza cambiali. Un nostro designer, senza impegno e su appuntamento, vi visiterà e creerà per te l'ambientazione più idonea alle tue esigenze.

RICORDA, TUTTO QUANTO E' CASA, E'

**MONTANA CERAMICHE**  
Via Giuntini, 9 (dietro la chiesa) - NAVACCHIO - PISA - TEL. 050/775.119  
SEMPRE APERTO - DOMENICA ESCLUSA

**FABRE & GIANGIO**  
CENTRO LENTI A CONTATTO

RIGIDE MORBIDE

LENTI ASTIGMATICHE CHERATOCONICHE COSMETICHE

CHIUSI - P.zza Stazione 1 - Telefono 20457  
MONTEPULCIANO - Telefono 77500

**ALFASUD**  
così nuova, così «Alfa»

prove e dimostrazioni presso la:

CONCESSIONARIA **Alfa Romeo** **AUTO**

**S.CROCE SULL'ARNO** VIA DEL BOSCO TEL. 33.477  
**PONTE A EGOLA** VIA TOSCO ROMAGNOLA TEL. 498.136

**EL SOMBRERO**  
UN'ECCAZIONALE DISCOTECA  
S. Miniato Basso (Pisa) Tel. 0571/43255  
Sabato ore 21 • Festivi pomeriggio e sera

**MAGLIFICI CALOSCI**  
Via Allori 9  
FIRENZE - TEL. 432.243

**CERCASI**  
Meccanici per macchine da cucire oppure maglieria  
Ottima retribuzione  
Fratelli Calosci - Firenze  
Via Allori, 9 Tel. 43.22.43

**CERCASI**  
Viaggiatore o agente anni 23-30 zona Toscana importante incarico  
Fratelli Calosci - Firenze  
Via Allori, 9 - Tel. 43.22.43

**VENDE**  
OCCASIONI CON GARANZIA e PAGAMENTO RATEALE  
TELAI COTTON  
MONK 12 teste 9.99  
MONK 8 teste 12.99  
BENTLEY 8 teste 15.99  
BENTLEY 8 teste 15.99  
CLOSA 4 teste 21.99  
SCHELLER 4 teste 9.99  
BOERING 8 teste 21.99

RETTILINEE AUTOM.  
PROTTI varie UNIVERSAL varie STOLL sium jac. TRICOTE varie

per maggiori informazioni  
**TELEFONATECI**  
055/432243

**DISCOTECA JUNIOR**  
Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio.

**DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL**  
Tutti i venerdì (iscio con i migliori complessi).  
Sabato sera e domenica pomeriggio discoteca.  
ARIA CONDIZIONATA

**CONCORDE**  
CHIESINA UZZANESE (PT) TEL. (0572) 48.216  
DIREZIONE TRINCIARELLI